

LIBERAZIONE

Sussidio per animatori

Storia biblica: Daniele 6

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 44

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Dario divenne re di Babilonia qualche tempo dopo che i babilonesi furono spodestati dai medo persiani. Il sovrano divise immediatamente il regno in provincie, ciascuna governata da un principe.

In tutto furono eletti 120 principi e tre governatori che li supervisionavano. Daniele fu il primo dei tre governatori eletti e la Bibbia dice che si distingueva per uno «spirito straordinario» rispetto agli altri due. Fu questa la ragione per cui il re Dario decise di metterlo a capo dell'intero regno.

Daniele aveva mostrato questo spirito straordinario sin dall'inizio dell'esilio. Gerusalemme era appena stata conquistata ed egli, allora giovanissimo, aveva dato prova della sua lealtà a Dio scegliendo, insieme ai suoi tre amici, di non mangiare il cibo fornito alla tavola del re. Daniele chiese cibo e bevande pure. Il risultato di questa scelta fu ottimo in quanto sia lui sia i suoi amici furono trovati in condizioni migliori rispetto agli altri principi che avevano mangiato il cibo del re. Il Signore benedisse questa scelta dandogli conoscenza, capacità e saggezza».

Per tutta la vita Daniele restò integro e fedele al Signore, anche nel difficile momento in cui il re Dario emanò il decreto che stabiliva 30 giorni di culto dedicati solo a se stesso, e da parte di ogni suddito. Pur conscio di correre un pericolo gravissimo, Daniele rimase fedele e pregò il Dio del cielo che, di nuovo, lo ricompensò liberandolo dalla mano dei nemici.

Come animatore di questa classe, commenta l'importanza di una vita di preghiera coerente e continua. È questa incessante comunicazione con il Padre e con lo Spirito Santo che ci permetterà di sviluppare uno «spirito eccellente, straordinario»; uno spirito, cioè, ubbidiente al Signore in ogni prova, anche se dura e difficile.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno l'importanza di essere leali a Dio (*intelletto*)
- avranno fiducia nell'aiuto del Signore nei momenti difficili (*sentimento*)
- sceglieranno di manifestare il loro amore a Dio ubbidendo alla sua Parola (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Integrità
- Emozioni
- Persecuzione

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Formate gruppi di due o tre ragazzi, in cui si discuterà sulle diverse situazioni proposte nella prima parte della lezione per studenti, alla sezione *Che ne pensi?*. Un segretario per ogni gruppo annoterà le risposte e, a tempo scaduto, riassumerà alla classe il lavoro del proprio gruppo. L'attività può essere svolta anche individualmente, se la classe non è numerosa.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Si racconta la storia di una ragazza che aveva perso il libro preso in prestito dalla biblioteca. Lo cercò ovunque, ma non riuscì a trovarlo. La mamma le chiese se aveva pregato per la soluzione di questo problema, ma... no, non lo aveva fatto; pensava che Dio non aveva di certo tempo interessarsi anche ai libri persi. Poi, continuò a cercare e si mise a pulire a fondo la sua stanza, sempre nella speranza di ritrovare il libro. Mentre riordinava, si ricordò della discussione che c'era stata nella sua classe della Scuola del Sabato sull'universo in genere e sul potere di Dio in particolare. L'insegnante aveva parlato della velocità della luce e aveva detto che a un uomo sarebbero occorsi 20 miliardi di anni per attraversare l'intero universo. A quel punto, la giovane pensò: «Ma se Dio è così potente, allora mi potrà aiutare a ritrovare il mio libro».

Nonostante le accurate ricerche il libro non saltò fuori. «Hai chiesto a Dio di aiutarti?» le suggerì nuovamente la mamma. La ragazza si mise a ridere. «Dio è troppo occupato per mettersi alla ricerca di un oggetto tanto piccolo». La mamma la guardò con un'espressione molto seria. «Il Signore ha a cuore anche le piccole cose» le disse. «La Bibbia ci dice che egli conosce anche il numero dei capelli che abbiamo in testa e ti ama 10 milioni di miliardi di volte in più di quanto tu possa immaginare. Chiedigli di aiutarti e forse troverai il libro là dove meno te lo aspetti». La giovane andò in camera sua e pregò il Signore.

Quella sera stessa, Sara andò in camera della sorellina per leggerle una storia. Le si avvicinò, le rimboccò lenzuola e coperta, e... proprio là, sotto la coperta, c'era il libro.

(Storia adattata da Jerry D. Thomas, *Great stories for kids, book 4, Ten million billion*», Pacific Press Publishing Association p. 30.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dio ha a cuore anche le piccole cose e ci ama tanto da aiutarci a risolvere sia i piccoli sia i grandi problemi. Il Signore non è indifferente alle scelte che facciamo. Dobbiamo fare delle scelte in ogni momento della nostra vita: scelte che ci modellano il carattere, scelte che determinano il nostro futuro e la nostra vita. Le scelte di Daniele lo portarono a un riconoscimento autorevole nel suo ambiente ma, cosa ancora più importante, instaurarono un rapporto di fiducia tra lui e Dio. Se è vero che Daniele credette nel Signore, è ancor più vero che il Signore poté contare su Daniele.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- Che cosa, in Daniele, colpì il re Dario? Nominate alcune caratteristiche particolari che forse spinsero il re a fidarsi di Daniele come governatore del regno. Come avrà risposto Daniele al riconoscimento del re?
- Sebbene Daniele fosse un ebreo schiavo in terra straniera, gli fu data un'alta carica nel regno. Che cosa ci dice questo sulla fedeltà che dobbiamo a Dio?
- Quale fu la motivazione che spinse gli altri principi e governatori ad accusare Daniele?
- Riflettete su alcune nostre scelte che determineranno la lealtà a Dio o agli uomini. Condividetelo con la classe.

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Giosuè 24:15; Salmo 50:15; Daniele 6:16; Matteo 22:37; Giovanni 15:14.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

1. **Settant'anni** - Daniele era stato portato in esilio, da Gerusalemme a Babilonia. Dal primo capitolo del suo libro apprendiamo che egli fu tra i prigionieri di Nabucodonosor, re di Babilonia, nel momento in cui invase la città. Fu circa 70 anni dopo che egli si trovò ad affrontare la decisione di ubbidire al re o essere gettato nella fossa dei leoni. Ripercorrete la storia di questo profeta, ricordandovi degli eventi che si susseguirono nella sua vita fino alla fossa dei leoni. Se volete aiutare la classe a capire la profezia dei 70 anni contenuta in Geremia, potete utilizzare i versetti seguenti:

2 Cronache 36:20,21

Geremia 25:11,12; 29:10;

Daniele 5:30,31; 6:1-5; 9:1,2.

Tenete conto che, nel momento in cui Daniele fu gettato nella fossa dei leoni, questi 70 anni erano ormai quasi giunti al termine.

2. **Resistere?** - Mettete a confronto la storia di Daniele con quella di Giuseppe. Quali sono le similitudini? (Ved. Genesi 37:18-20,28; 39:1-23).

Tutti noi ci troviamo sotto una schiavitù spirituale. Ogni individuo sin dalla nascita è schiavo e deve fare delle scelte: mangiare alla tavola del re o mangiare il cibo datoci da Dio, adorare gli dèi di questo mondo o onorare il Dio del cielo, cedere alle tentazioni o ubbidire alla Parola di Dio. Commentate con la classe l'esperienza di Daniele e la nostra esperienza di cristiani che viviamo in un mondo pieno di peccato che non è la nostra casa. Ci sono delle somiglianze? Quali?

3. **Uno spirito straordinario** - Daniele fu tenuto in grande considerazione da tutti i re che si susseguirono sul trono di Babilonia. Essi lo rispettavano, conoscevano la sua lealtà a Dio, ed erano stati testimoni del potere di Dio nella sua vita. (ved. Daniele 4:18; 5:11-14; 6:3). Il re Dario vide in Daniele uno «spirito straordinario». Dario non solo si fidava di Daniele perché era giusto e onesto ma, addirittura, lo ammirava. La nostra lealtà a Dio, come può guadagnarci anche il rispetto di coloro che non lo conoscono? Parlatene con la classe.
4. **Come reagire?** - Sebbene Daniele non avesse fatto niente di male, i principi del regno cercarono di coglierlo in fallo e, quando non trovarono alcun appiglio per accusarlo, escogitarono un tranello. A volte anche noi ci troviamo in situazioni in cui veniamo trattati ingiustamente o accusati erroneamente. E in molti casi non c'è niente che umanamente possiamo fare per difenderci, così come accadde a Daniele, a Giuseppe e ad altri personaggi biblici. È giusto riporre la fiducia negli uomini? Come dovremmo reagire quando siamo trattati ingiustamente? Rivedete insieme alla classe la sezione *Oltre la storia*.
5. **Rafforzare il legame con Dio** - Daniele conosceva l'importanza della preghiera. Ogni giorno pregava guardando verso Gerusalemme, pregando il Dio del cielo (Daniele 6:10) e sviluppando, così, un forte legame con Dio. 1 Tessalonicesi 5:17 ci dice di «pregare incessantemente». Descrivete con parole vostre il significato di questa frase.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Giochi di ruolo

Il gioco di ruolo è uno strumento didattico efficace. Fate sceneggiare dalla classe la storia di Daniele nella fossa dei leoni. Dite ai ragazzi di focalizzarsi in particolare sulle reazioni e sul comportamento di Daniele e dei leoni prima e dopo l'apparizione dell'angelo.

Formate, poi, due gruppi in cui si discuterà della storia di Daniele nella fossa dei leoni per circa due minuti. Al termine del tempo, domandate a ogni gruppo di ripetere la storia attualizzandola e ambientandola nella scuola che frequentano. Per esempio: qualcuno non ha rispettato un nuovo regolamento della scuola perché non lo riteneva giusto, e perché pensava di fare la cosa giusta. Alcuni compagni fanno la spia e avvisano il preside con un tranello, suggerendo severi provvedimenti disciplinari... Eccetera...

III. CONCLUSIONE

Attività

- I ragazzi sono seduti, per cui chiedete a tutti di alzarsi e di cercarsi un'altra sedia.
- Quando si saranno scambiati di posto, proseguite domandando a due di loro di cambiare ancora di posto.
- Chiedete la stessa cosa ad altre due persone.
- Chiedete a tutti di alzarsi e di girare la propria sedia in modo da guardare la direzione opposta.
- Dite a tutti di rimettersi nella posizione originale.

Domandate, infine, ai ragazzi che significato ha questa attività. Utilizzatela come spunto per parlare dei cambiamenti che, prima o poi, intervengono nella nostra vita, o per scelte personali o per eventi che ci coinvolgono. Il Signore, invece, rimane sempre lo stesso. La sua Parola rimane la stessa in eterno e le sue promesse sono sicure. Il Signore chiede a tutti noi di rimanere gli stessi nella lealtà che gli dobbiamo, anche davanti a scelte importanti o grosse difficoltà.

Sommario

La Bibbia dice: «*Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente*» (Matteo 22:37). L'amore è una parola che indica azione. In 1 Corinzi 13:4-8 troviamo tutta una lista di cose da fare. Il nostro amore per Dio si traduce in parole e fatti. Quando amiamo gli altri e li trattiamo con gentilezza, manifestiamo contemporaneamente di amare Dio. Ma la più grande prova d'amore che possiamo offrire al Signore è la nostra ubbidienza. Ricordiamoci le parole di Gesù: «*Se mi amate, osservate i miei comandamenti*» (Giovanni 14:15). Decidete con tutto il cuore di manifestare l'amore che avete ubbidendo a Dio piuttosto che agli uomini.

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.InsightMagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 44 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
